

comunità 11

in festa

Periodico di informazione
della parrocchia dei SS. Giuseppe e Giuliana

SETTEMBRE
2019

VILLA DEL CONTE

LAYOUT anno VI, n. 8 - ISSN 2499-4901

Direttore: don Alberto Salvan

Editore, grafica e stampa:
Bertato srl - Villa del Conte (PD)

Un felice compleanno per don Lorenzo

Venerdì 12 luglio – Grande festa per l'80° compleanno del nostro don Lorenzo Martellozzo solennizzato dalla celebrazione della Messa in cui abbiamo pregato insieme, ringraziandolo per la sua preziosa collaborazione nella comunità. Conclusa la liturgia gli sono stati consegnati i regali accompagnati da un'intensa e calorosa lettera di auguri.

Don Lorenzo a sua volta ci ha riservato una sorpresa che abbiamo sinceramente apprezzato di cuore: l'immagine di Sant'Antonio con cornice in legno.

A conclusione di questo particolare incontro, ci attendeva un rinfresco presso il Circolo Noi preparato dai collaboratori e dai volontari della parrocchia, con

l'immane torta decorata, molto gradita da tutti.

La saletta del Circolo è stata addobbata con bellissimi e colorati cartelloni dedicati a don Lorenzo, che ha unito l'impegno degli animatori a quello dei bambini e dei ragazzi della comunità.

È stato davvero commovente ritrovarsi con affetto e semplicità per il carissimo don Lorenzo. Resterà per sempre nei nostri cuori la condivisione di questa particolare ricorrenza.

CHRISTUS VIVIT

pag. 2

Esortazione apostolica di papa Francesco

Caro don Lorenzo,

dopo l'anniversario di vita sacerdotale, ora abbiamo l'occasione (e non sarà l'ultima) di questo compleanno "tondo" per fare festa.

Come ogni famiglia, anche la nostra famiglia-parrocchia approfitta di queste ricorrenze speciali per ritrovarsi insieme in semplicità.

Anche se non ti piace tanto essere al centro di cerimonie, permettici di farti gli auguri e un piccolo regalo per i tuoi 80 anni. Un bel traguardo, che fa pensare alle tante persone incontrate e alle cose fatte in questo cammino, non sempre facile e leggero: gli 80 rendono il passo più calmo, ma non la parola meno potente!

Sì, oggi 80 giusti.

Quello che vorremmo sentirti dire è:

- ho tanta gioia nel cuore da seminare
- ho tanta esperienza da far fruttare
- ho tanta pazienza con chi è più giovane
- ho tanta solidarietà e amicizia intorno a me.

Ecco, questo è l'augurio che ti facciamo, l'augurio di una famiglia non perfetta, ma vicina e contenta che tu sia qui, non solo il giorno del compleanno, ma tutti i "santi giorni".

C'è chi ti viene a cercare in confessionale o al Circolo NOI, chi ti aspetta a casa, chi ti manda messaggi che tu non leggi...

Tutti ti vogliamo dire "buon compleanno" e come comunità ti doniamo un libro, perché tu possa attingere pensieri e parole belle, che poi condividerai con noi, e un cellulare, così potrai parlare e ascoltare con facilità, e potrai anche dire: **ho tanta carica e memoria.**

Con affetto,

la comunità
di Villa del Conte



Christus vivit

Don Alberto presenta
il documento che il Papa
ha dedicato ai giovani

Esortazione apostolica di papa Francesco

Vita piena

“Cristo è vivo e ti vuole vivo” sono le parole di apertura dell’Esortazione apostolica di papa Francesco. Nata dopo la XV Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che aveva per tema “*I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*” – svoltasi a Roma dal 3 al 28 ottobre 2018 – dalla quale è scaturito un documento finale che ha ispirato la “*Christus vivit*” firmata dal Papa il 25 marzo 2019.

Vita, vivo, vivere sono termini che ricorrono nel documento ben 280 volte, esattamente quanto la parola “giovani”, che è la parola chiave dell’Esortazione. **Una vita vissuta pienamente: questo è il perno attorno al quale ruota tutto il discorso di Francesco sui giovani.** Le pagine scorrono con un ritmo sostenuto, pieno di energia, come a voler scuotere, a voler esortare ad **una vita piena.**

Giovani nella Chiesa

L’Esortazione si compone di 9 capitoli. Il capitolo iniziale consiste in una rapida carrellata di primi piani su figure bibliche di giovani dell’Antico e del Nuovo Testamento. Ne emerge un Dio che ispira i giovani nei loro sogni (Giuseppe) e che va a scovare i suoi eletti tra coloro che gli altri non considerano (Davide) e giovani come Gedeone, Samuele, Salomone, Geremia, Rut... La stessa tecnica per “bozzetti” è adoperata per il Nuovo Testamento, dove appaiono giovani disposti ad imprimere un profondo cambiamento alla loro vita, ad apprendere. Scrive Francesco: “*Un giovane non può essere scoraggiato, la sua caratteristica è sognare grandi cose, cercare orizzonti ampi, osare di più, aver voglia di conquistare il mondo, saper accettare proposte impegnative e voler dare il meglio di sé per costruire qualcosa di migliore*” (n. 15).

Nel secondo capitolo questa “giovinanza” prende corpo e figura: essa prende il volto di Gesù, nel quale il Papa riconosce la giovinezza. Gesù appare un giovane immerso nelle relazioni e grazie alla fiducia dei suoi genitori, Gesù si muove

con libertà e impara a camminare con tutti gli altri. Il Papa fornisce in questo capitolo ritratti di 12 giovani santi che sono la naturale prosecuzione delle figure bibliche: da san Sebastiano del III secolo fino alla beata Chiara Badano, morta nel 1990. Guardando ai sogni e alle istanze dei giovani, la Chiesa comprende la propria identità profonda legata al suo compito, alla sua missione. In Maria il Papa trova compiutamente l’immagine della Chiesa e la definisce “*quella inquieta*” (n. 46).



L’inquietudine è la chiave della santità e della missione della Chiesa.

Il terzo capitolo dell’Esortazione si concreta sulla lettura della situazione giovanile di oggi, e dunque sulle inquietudini dei credenti e non credenti: “*Il cuore di ogni giovane deve pertanto essere considerato ‘terra sacra’, portatore di semi di vita divina e davanti al quale dobbiamo ‘toglierci i sandali’ per poterci avvicinare e approfondire il Mistero*” (n. 67).

Un mondo in crisi

Il Papa non esita a parlare ai giovani di “*un mondo in crisi*”. E **la crisi è frutto di violenza, persecuzioni, abusi, dipendenze, esclusioni di ogni genere.** La cosa peggiore di fronte a questo è l’anestesia; abituarsi al male, perdendo la sensibilità, fermandosi all’apparenza e chiudendo gli occhi davanti a ciò che è disprezzato, povero, brutto e scartato. L’antidoto c’è: consiste nel vedere la realtà attraverso occhi pieni di lacrime: “*Ho imparato a piangere? Quando vedo un bambino affamato, drogato per strada, senza casa, abbandonato...*” (n. 76). Il Papa riconosce nei giovani “*desideri, feri-*

te, ricerche” e ricorda che il Sinodo ha individuato tre temi di grande importanza: **l’ambiente digitale, le migrazioni e il dramma degli abusi.** Un tema trasversale che accompagna l’Esortazione è quello della difesa dei diritti della donna e della necessaria reciprocità tra uomini e donne.

Tre verità

Il quarto capitolo è quello centrale dell’Esortazione. Esso è dedicato al “*grande annuncio per tutti i giovani*” e contiene “*tre grandi verità che tutti abbiamo bisogno di ascoltare sempre, più volte*”. La prima è **Dio ti ama:** “*Se l’hai già sentito, non importa, voglio ricordartelo: Dio ti ama. Non dubitare mai, qualunque cosa ti accada nella vita. In qualunque circostanza, sei infinitamente amato*” (n. 112). “*La sua memoria è un cuore tenero di compassione*” (n. 115).

La seconda verità è **Cristo, per amore, ha dato sé stesso fino alla fine per salvarti.** E la verità diventa appello all’azione: “*Guarda la sua Croce, aggrappati a Lui, lasciati salvare*” (n. 119). Questo amore supera tutte le nostre fragilità e contraddizioni, niente e nessuno è scartato dalla croce. La terza è **Gesù Cristo vive.** Non è solo un bell’esempio del passato. Chiede Bergoglio: “*Contempla Gesù felice, traboccante di gioia. Gioisci con il tuo Amico che ha trionfato. Hanno ucciso il santo, il giusto, l’innocente, ma Egli ha vinto. Il male non ha l’ultima parola. Nemmeno nella tua vita il male avrà l’ultima parola, perché il tuo Amico che ti ama vuole trionfare in te. Il tuo Salvatore vive*” (n. 126).

Sogni e radici

Nel quinto capitolo dell’Esortazione il Papa si interroga su che cosa cambia, sulla via della giovinezza, quando essa è illuminata dal Vangelo. Quali sono gli elementi di questo cammino?

Scelte e sogni: l’incontro con il Signore fa crescere le persone e fa maturare i sogni. La fede apre le persone alla responsabilità. Quando papa Francesco vede un ragazzo o una ragazza che cerca la sua strada, vede una persona che vuole “*volare con i piedi*”.

Nel sesto capitolo il Papa dichiara l’importanza delle radici: **il**

futuro senza il passato vola via, la giovinezza senza la storia e la tradizione rischia di essere pura ideologia o mito o manipolazione o superficialità: "Al mondo non è mai servita, né servirà, la rottura tra generazioni" (n. 191). La Chiesa è una canoa in cui i vecchi aiutano a tenere la direzione interpretando la posizione delle stelle, e i giovani, in dialogo con loro, remano con forza.

Compiere scelte

Il settimo capitolo è tutto dedicato alla "pastorale giovanile", cioè all'azione educativa con cui la Chiesa accompagna i giovani. I giovani chiedono un maggiore protagonismo. Il Papa usa le parole *creatività, audacia, astuzia, impegno*. Indica due grandi linee di azione: *la ricerca* e il coinvolgimento che attragga nuovi giovani all'esperienza del Signore, e *la crescita*, lo sviluppo di un cammino di maturazione di coloro che hanno fatto quest'esperienza.

Gli ultimi due capitoli dell'Esortazione riguardano vocazione e discernimento. Sono temi ampiamente trattati nell'Esortazione *Gaudete et exsultate*.

All'inizio dell'ottavo capitolo, dedicato alla vocazione, Francesco scrive che "nel discernimento di una vocazione è importante vedere se uno riconosce in se stesso le capacità necessarie per quel servizio specifico alla società" (n. 255). Il servizio rivolto agli altri è solitamente legato a due questioni fondamentali: *la formazione di una nuova famiglia e il lavoro*. La vita intesa come vocazione richiede uno spazio di silenzio interiore. Occorre uscire dallo *zapping* esistenziale costante. **Davanti al multitasking esistenziale serve la sapienza del discernimento.** Il silenzio e la calma servono al discernimento che aiutano a conoscere il dono - mistero posto in noi: "Il discernimento non è un'autoanalisi presuntuosa, un'introspezione egoistica, ma una vera uscita da noi stessi verso il mistero di Dio, che ci aiuta a vivere la missione alla quale ci ha chiamato per il bene dei fratelli" (GE 175).

Il discernimento è un processo che richiede un accompagnamento e presuppone la libertà. Papa Francesco con questa Esortazione vuole aiutare i giovani a riconoscere che il loro destino e quello del mondo è nelle loro mani. Il loro impegno, alla luce della fede, è vocazione e missione. E conclude la sua Esortazione con saggezza e umiltà: "Quando arriverete dove noi non siamo ancora giunti, abbiate la pazienza di aspettarci" (n. 299).

Incontro con i gruppi parrocchiali

Tante iniziative per educare alla Fede

Giovedì 30 maggio, in centro parrocchiale, si è svolto un incontro con tutti i gruppi che operano nell'educazione alla fede nella nostra parrocchia.

Siamo stati accolti dall'immagine del volto di Cristo (che si trova nel duomo di Morreale) che ci ricorda che dove "due o tre sono uniti nel mio nome io sono in mezzo a loro" (Mt 18-20). Come ben possiamo immaginare i gruppi sono veramente tanti e sono testimonianza della vitalità della nostra comunità: percorso di Iniziazione cristiana (comprende catechisti, accompagnatori degli adulti e animatori), catechismo tradizionale, giovanissimi, chierichetti, ministri straordinari dell'Eucarestia, gruppo delle Beattitudini, gruppo missionario, Caritas, scuola dell'infanzia, circolo Noi, redazione del giornale "Comunità in Festa", corale Santa Giuliana, corale del sabato sera, coro giovani, gruppo presepio, Consiglio pastorale e Consiglio gestione economica.

Questo incontro voleva dare risposta alla domanda contenuta nel documento *Tracce di Cammino. Anno pastorale 2018/19*, nella cui introduzione il Vescovo Cipolla trattava di "come le nostre comunità oggi annunciano il Vangelo con la loro vita, se e come sanno affascinare e attrarre al Signore con il loro stile fraterno e disponibile".

Ogni gruppo ha presentato il percorso fatto in quest'anno pastorale, condividendo le iniziali difficoltà incontrate e la gioia per aver saputo creare e rinforzare relazioni fra le persone. I partecipanti di ogni gruppo, dopo la presentazione del loro lavoro, gettavano delle sementi dentro delle fioretti con del terreno, simbolo del seminare, del portare nel mondo sempre qualcosa di nuovo e giovane.

Ad ogni gruppo il suo segno

- ✓ I vari gruppi dei percorsi di **Iniziazione Cristiana** hanno presentato tutti oggetti diversi: libretti del Credo, Padre Nostro, croce con cocci, gomitolino di lana, bussola, valigia, cartelloni a testimoniare l'aderenza del messaggio cristiano alla concretezza della nostra vita quotidiana.
- ✓ Molto toccante e simpatica la testimonianza delle maestre della **Scuola dell'Infanzia**; con il loro servizio sanno arrivare al cuore dei bambini capendone le difficoltà e le paure. Hanno portato come simbolo il loro grembiule di servizio ricco di tante tasche dove finiscono matite, gomme e... fazzolettini di lacrime e muco.



- ✓ **Il Circolo Noi**, come ambiente dove promuovere iniziative per la socializzazione, ha presentato come oggetto rappresentativo un aquilone colorato, simbolo della voglia di far divertire i ragazzi con le loro famiglie.
- ✓ **Il gruppo del presepio** aveva come rappresentante la carissima Anna Reato in Tonin, moglie di Iginio, al quale è rivolto il nostro affetto e ringraziamento per l'impegno dato a sostegno di questa importante attività. Come simbolo il gruppo ha portato l'immagine di un bambino che rimane stupito dal mistero della Natività, espresso dalle statue e dalla scenografia del presepe.
- ✓ Le celebrazioni nella nostra comunità sono rese gioiose dalle nostre **corali**. La **corale Santa Giuliana** ha presentato come oggetto uno spartito di musica, simbolo dell'impegno e dello studio necessari per poter essere un coro preparato. Il **coro Giovani** ha presentato come oggetto una chitarra e un cestino di caramelle per addolcire la gola verso note sempre più limpide e belle.
- ✓ Durante le celebrazioni abbiamo il **servizio dei ministri straordinari dell'Eucarestia**; nella nostra comunità ne abbiamo sei che aiutano i sacerdoti nella distribuzione della Comunione. Loro hanno presentato una brocca d'acqua ed una pagnotta di pane simboli della quotidianità che ogni domenica viene consacrata diventando corpo e sangue di Gesù.
- ✓ Poi ci sono i nostri **chierichetti**; uno stuolo di fantastici ragazzini e ragazzine che fanno da contorno al sacerdote durante le celebrazioni. Hanno portato come

segno una tunica, lo strumento di servizio che indossano con responsabilità e talvolta con allegria!

- ✓ **Il gruppo Caritas** ha presentato il suo operato soprattutto spiegando la nuova esperienza parrocchiale del *Centro di ascolto*. Hanno presentato come oggetto una borsa della spesa che rappresenta una fra le varie possibilità di aiuto che viene offerta a chi chiede un sostegno.
- ✓ **Il gruppo missionario** ha presentato un coloratissimo arcobaleno.
- ✓ Sempre all'insegna dei colori il **gruppo giovanissimi** si è fatto rappresentare da una girandola colorata.
- ✓ Il **gruppo delle Beatitudini** ha presentato la raccolta di disegni con il messaggio delle beatitudini disegnati da suor Maria Rosa Guerrini, molto colorati e simpatici.
- ✓ Infine, la **redazione del giornale "Comunità in Festa"**; è un gruppo di persone molto creative, attive e sensibili che si preoccupano di tenerci aggiornati sulle varie attività ed eventi che si svolgono nella nostra comunità. Il gruppo ha presentato un telaio con un intreccio di fili multicolor che collega fra di loro tutti i gruppi operanti nella parrocchia.

Siamo tutti dei piccoli tasselli del volto di Cristo che manifestano con gioia il suo amore verso di noi.

La presidenza del CPP



CENTRO INFANZIA

Suor Almarosa Rech

Da 85 anni mettiamo al centro i bambini

I primi giorni di settembre il nostro Centro Infanzia ha aperto le porte per il nuovo anno educativo a 30 bambini iscritti al Nido e a 93 frequentanti la Scuola dell'Infanzia. La programmazione del piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022 prevede l'approfondimento del tema delle **emozioni che rappresentano le fondamenta dello sviluppo individuale**: su di esse si costruisce l'intera personalità del bambino nei suoi aspetti cognitivi, comportamentali e sociali. Di conseguenza, intervenire sulle emozioni rappresenta una sfida fondamentale per tutti coloro che si occupano di educazione.

La progettazione verrà integrata con le proposte degli educatori della Cooperativa Dinamika: esse saranno il teatro, la musica, la psicomotricità e la lingua inglese (le spese extra per quest'ultima attività verranno coperte dal gruppo "Amici dell'asilo", che con le sue iniziative sostiene il Centro Infanzia).



Invitiamo tutta la comunità all'**OPEN DAY** domenica 1 dicembre

Per gli 85 anni di apertura della Scuola vorremmo festeggiare con una mostra fotografica.

Chi ha foto storiche da prestarci ci contatti **049 5744064** o le invii via mail a **infanzia.vdc@libero.it**.



Il Gruppo Amici dell'Asilo

sta già progettando nuove iniziative: ad ottobre la festa dei dolci, a novembre la castagnata e a dicembre la "Ciara Stea". **Siete invitati a partecipare e a donare per i nostri bambini!**



Nelle foto: la conclusione dell'anno scolastico e la festa della mamma in Sala Piacentini. Sono momenti che raccontano di un'intera comunità che ruota attorno ai bambini e che assieme li educa e li fa crescere.

ETS... APS... RUNTS: SOS!

Un registro per il terzo settore

A primavera sono spuntate come funghi tante sigle, nuove e un po' incomprensibili, ma - tranquilli - siamo sempre NOI.

È stata approvata la legge 117/2017, voluta dallo stato italiano per **riformare, riordinare e rivedere le norme già esistenti che si applicano agli enti del terzo settore** (ETS) - quello del volontariato per capirci. Ora le associazioni di promozione sociale (APS) e le organizzazioni di volontariato (ODV) che si adeguano alla riforma saranno iscritte in un registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), attraverso il quale lo stato procederà a verificare se rispettano i requisiti e se possono continuare a godere dei regimi fiscali agevolati e degli altri benefici. Non bisogna vederlo solo come un maggiore controllo su iniziative private, ma come l'effettivo riconoscimento del valore e della funzione di tante realtà che promuovono il bene comune e favoriscono il pieno sviluppo della persona, valorizzando il potenziale di crescita, e tutto senza fini di lucro.

sociazioni di volontariato, con ripercussioni anche dal punto di vista fiscale.

Una missione da continuare

Per il presidente di NOI Padova questa è **un'occasione per evolversi, restando fedeli alla vocazione dei circoli: essere a servizio delle persone e della parrocchia, realizzando attività del tempo libero, momenti socializzanti ed educativi, a disposizione delle scelte pastorali**. Non si tratta di fare cose o creare molte iniziative (a volte disorientanti o sovrapposte rispetto alla programmazione parrocchiale), ma di favorire momenti di aggregazione, con lo stile dell'incontro, per crescere insieme. Questo è l'impegno richiesto dal nuovo statuto ai circa 700 soci che si sono tesserati finora.

A volte si rischia di proporre eventi di scarsa incisività per il territorio (penso alla festa degli aquiloni che quest'anno non ha avuto riscontro), ma ci sono anche momenti che risultano speciali come l'invito accol-



A questo settore fa riferimento anche il nostro centro parrocchiale "San Giuseppe" e l'associazione nazionale NOI a cui è affiliato; la volontà è di continuare a farne parte.

L'8 aprile scorso, all'assemblea dei direttivi dei circoli padovani si è parlato della nuova normativa, delle ricadute sulle attività e si è approvato il nuovo statuto, uguale per tutti i circoli. Aderire alla riforma comporta vari obblighi, tra cui inserire nel nome la sigla APS, pubblicare i bilanci economico e sociale, soprattutto osservare lo statuto e realizzare le attività previste in questo documento, in cui si delineano obiettivi, regole, limiti e possibilità, stile e modalità di azione. In particolare, l'articolo 5 elenca dieci attività generiche di interesse sociale, culturale e religioso, che vanno dalla promozione dell'arte alle attività sportive dilettantistiche, dall'accoglienza umanitaria all'organizzazione di gite. Se poi un circolo si dedica ad attività diverse, sconfinando nel commerciale, non rientra più tra le as-

to da tante persone a festeggiare in semplicità l'80° compleanno di don Lorenzo. Grazie a tutti i volontari e i soci, le persone che fanno la differenza e costituiscono il valore del nostro circolo NOI "Centro parrocchiale San Giuseppe - APS".

Martina Caon

parrocchia di Villa del Conte LAYOUT - Edizione locale

redazione@parrocchiavilladelconte.it
www.parrocchiavilladelconte.it

comunità
infesta

In redazione:

don Alberto Salvan, Alessia Reato, Ludovica Dall'Ava,
Stefania Marangon, Riccardo Giacon, Valentina Pettenuzzo

Editore: Bertato srl

Trib. PD 2358 del 28/04/14

Direttore resp.: Chiara Bertato

Coord. editoriale: Cristina Bertato

L'Editore si solleva da ogni responsabilità in merito a violazioni da parte degli autori dei diritti di proprietà intellettuale relativi a testi e immagini pubblicati.

Tel. e fax ufficio: 049 5744007 Don Alberto: 340 0701748
Tel. abitazione: 049 5744108 Don Lorenzo: 346 2242128

Durante la veglia pasquale, il 20 aprile, sono stati donati i sacramenti della Cresima e dell'Eucarestia ai ragazzi di quinta elementare, **portando a compimento il cammino di Iniziazione Cristiana.**

La celebrazione si è svolta nella maniera più semplice e sentita da parte di tutti; sebbene questi Sacramenti siano inseriti nella celebrazione della veglia pasquale, non hanno tolto nulla, anzi hanno arricchito questa bella e antica celebrazione. Siamo partiti dall'esterno della chiesa con la benedizione del fuoco, dove sono state accese le candele, simbolo della luce di Cristo che illumina la via. Siamo entrati al buio; questo sta a significare che Gesù Cristo, morto e risorto, trasforma le vite di questi ragazzi con il suo Spirito Santo. La celebrazione è stata molto emozionante per i ragazzi, per i genitori e per tutti i presenti.

Don Alberto in modo semplice



Sacramenti della Cresima e dell'Eucarestia

INIZIAZIONE CRISTIANA - 5ª elementare

ha dato spazio ai ragazzi rendendoli protagonisti di questi misteri, il coro con il suo canto e la musica ha dato spessore e solennità a tutta la veglia. La domenica successiva *in Albis* i ragazzi hanno deposto la loro veste bianca, **impegnandosi a testimoniare Cristo nella loro vita, manifestando il mistero della Pasqua.**

Nel percorso fatto, la nostra équipe formata da accompagnatori genitori (Giancarlo, Elisabetta, Rita), catechisti (Monica, Laura, Viviana, Andrea) e animatori (Eleonora, Diletta, Rachele, Giulio Angelo),

ha condiviso momenti bellissimi e a tratti impegnativi assieme ai ragazzi e alle loro famiglie, attraverso preghiere, attività, momenti conviviali e uscite, sentendoci **partecipi alla loro formazione.** Facciamo nostre le parole di San Paolo alla comunità di Corinto quando dice: *"Né chi pianta né chi irriga vale qualcosa, ma solo Dio, che fa crescere"* e questo vorremmo fosse il nostro modo di essere presenti con i ragazzi e genitori che ci sono stati affidati dalla comunità.

Monica e Laura

Ai cresimati i doni dello Spirito

CATECHESI TRADIZIONALE - 2ª media

Con la 2ª media abbiamo concluso il percorso tradizionale con il Sacramento della Cresima, celebrato il 12 maggio con il delegato del vescovo don Alberto Albertin. Il percorso si è svolto non senza difficoltà in quanto l'età dell'adolescenza è un'età particolare in cui non è facile parlare di fede e catturare l'attenzione dei ragazzi.

Per preparare i giovanissimi a questo Sacramento abbiamo spiegato loro **i doni dello Spirito Santo.**

Ad ogni dono abbiamo collegato anche un'attività: abbiamo iniziato con **il dono della Sapienza** e abbiamo incontrato due persone della nostra comunità che hanno

raccontato ai ragazzi la loro esperienza di volontariato in parrocchia.

Poi c'è stata l'uscita presso i Santuari Antoniani di Camposampiero per fare il cammino esterno "Vangelo e Carità" spiegato da un frate, inerente al **dono della Forza.** Una domenica pomeriggio siamo stati anche a Praglia con ragazzi e genitori per una visita guidata all'Abbazia.

L'uscita che ha entusiasmato di più è stata in casa di riposo a Campo San Martino per un momento di incontro e di scambio di esperienze con gli anziani ospiti animato da un gioco preparato dall'operatrice che ha coinvolto tutti.

Durante la cerimonia del Sacramento della Cresima, vissuto con partecipazione dai ragazzi, il delegato del vescovo li ha invitati a riflettere sul loro futuro e sulle scelte di vita facendo presente che **la Chiesa rimane sempre aperta ed accogliente come la loro casa.** Durante l'omelia il delegato ha fatto riflettere i genitori, i padrini e l'intera comunità sul significato del Sacramento della Cresima, parlando anche della propria esperienza personale di fede.

Anche noi catechiste e don Alberto, a conclusione di questo percorso in cui abbiamo cercato di stimolare i ragazzi alla crescita della fede, abbiamo visto dei risultati positivi che ci hanno ripagato del nostro impegno.

Le catechiste

Maria Grazia, Annamaria, Martina e Antonia



L'esempio di Maria, aiuto dei cristiani

OTTOBRE, MESE MARIANO

Maria è madre

Tradizionalmente il mese di ottobre viene dedicato al culto di Maria Santissima, madre nostra. La vergine Maria è divenuta madre di tutta l'umanità ai piedi della croce di Gesù Cristo, suo figlio.

Infatti, prima di morire in croce, Gesù si rivolge a Lei dicendo: "Donna ecco tuo figlio" mentre a san Giovanni apostolo, dice: "Figlio, ecco tua madre" e da quel momento Giovanni la prese con sé.

Le nostre madri terrene ci amano, ci custodiscono e proteggono, ci mettono al mondo, ci nutrono, ci istruiscono e si prendono cura di noi, con tutte se stesse. L'amore tra madre e figlio è un sentimento naturale molto forte che crea un legame viscerale. Ma Dio, che ha creato tutto questo, è ancora più grande di questo amore! Nel libro di Isaia si legge: "Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai".

Maria ama tutti indistintamente ed ognuno personalmente, come una buona madre ama i suoi figli.

Pensate quale grande dolore lei ha provato ai piedi della croce, di fronte alla morte infame di suo figlio Gesù, trattato come il peggiore dei malfattori. Lui che ha percorso le strade della Palestina facendo solo del bene.

Nel Vangelo leggiamo che aveva compassione dei singoli e delle folle, si chinava sulle miserie di uomini e donne che incontrava, guariva i malati, scacciava i demoni, dava da mangiare agli affamati, risuscitava i morti. Come si fa ad uccidere uno così? Eppure a Maria è accaduto ciò che le aveva predetto il vecchio profeta Simeone, durante la presentazione di Gesù Bambino al tempio: "Ecco, Egli è qui per



la caduta e la resurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te, una spada trafiggerà l'anima - affinché siano svelati i pensieri di molti cuori".

I Vangeli descrivono l'atteggiamento di Maria, che custodiva e meditava queste cose nel suo cuore, specialmente quando parole o gesti di Gesù, per Lei non erano di immediata comprensione.



Rogier van der Weyden,
Trittico della Crocifissione (1443-1445).
Pannello centrale con Crocifissione,
Maria Vergine, Giovanni evangelista
e donatori.
Sopra: dettaglio del volto di Maria.

Maria, custode della Parola

Ma cosa insegna a tutti noi Maria con questo suo atteggiamento ed esempio di vita?

Se ci definiamo Cristiani, cioè seguaci di Gesù (alla sua sequela), dobbiamo fare tesoro dei suoi insegnamenti, come Maria che li custodiva nel suo cuore. Inoltre, questi insegnamenti, per essere messi in pratica nella nostra vita, devono essere meditati dentro di noi, nel nostro cuore, come fece Maria.

Il cuore per gli antichi, non era solamente l'organo vitale e pulsante del nostro corpo, ma soprattutto la sede più intima dei nostri pensieri, il nostro io interiore, in altre parole l'anima.

Altri momenti raccontati nei Vangeli nei quali Maria serbava queste cose nel suo cuore sono:

- l'adorazione dei Magi,
- il ritrovamento di Gesù dodicenne fra i dottori del tempio.

In quest'ultimo episodio Maria dice a suo figlio: "Perché ci hai fatto questo? Ecco tuo padre ed io, angosciati ti cercavamo..."

Dal canto suo Gesù le rispose: "Perché mi cercavate? Non sapete che io devo fare la volontà del Padre mio?" Per Gesù fare la volontà del Padre è più importante del pane necessario per vivere e Maria dal canto suo ci dice: "Fate quello che vi dirà", come ai servitori alle Nozze di Cana, messaggio che si ripete in tutte le contemporanee apparizioni mariane riconosciute dalla Chiesa.

Chiediamo aiuto nella nostra preghiera alla vergine Maria, aiuto dei cristiani, affinché ci insegni a dare importanza, facendo spazio dentro di noi, alla Parola di Dio incarnata in Gesù Cristo vivo e risorto.

Maria donaci una scintilla della tua fede in Dio Padre e del tuo amore per il Figlio Gesù.

Giorgio Berton, diacono

All'arrembaggio!

La nave è salpata per i ragazzi di 4ª e 5ª elementare, insieme alla ciurma degli animatori e delle cuoche, verso Tonezza del Cimone sotto l'immancabile guida di don Alberto.

Dal 29 giugno al 6 luglio, i ragazzi hanno potuto sperimentare una nuova avventura in compagnia dei propri coetanei, lontano dalle famiglie, al fine di mettere in risalto il valore del lavoro di squadra. Ciò è avvenuto tramite la creazione di 4 "squadre di pirati" che si sono affrontate in sfide ricreative ed esaltanti.

Non è mancato il momento di mettere alla prova la forza e la resistenza fisica dei ragazzi: le due straordinarie passeggiate per raggiungere l'Excalibur e la cima del Monte Cimone. La destinazione prefissata non poteva essere conquistata senza una stretta collaborazione, sostenendosi a vicenda tra scherzi e risate!

La cooperazione tra compagni di avventura è stata presente anche in circostanze più difficili e di riflessione che hanno permesso di mettere in gioco la loro natura empatica e fraterna, dimostrando la capacità di spalleggiare i propri coetanei non solo sul campo di gioco ma anche nel campo della vita, delle difficoltà.

I numerosi momenti di felicità e di

allegria hanno completato l'avventura, permessi dalle attività pianificate dagli animatori che hanno garantito il massimo divertimento e svago tra gli agognati giochi d'acqua, battaglie di colore e gare notturne.

Stanchezza e fatica generate dalle attività venivano placate nel momento dei pasti, grazie alle deliziose portate delle cuoche che hanno viziato il nostro palato per tutta la settimana, creando con la loro presenza un clima sereno e familiare!

Nella sera della veglia alle stelle la distanza che separava i ragazzi dai propri genitori è stata spezzata. Le famiglie, prima della partenza, hanno donato all'insaputa dei figli un oggetto personale con l'intenzione di ricordare cosa meglio li rappresenta e li leggerà per sempre alle persone più care della loro vita.

Nelle giornate di campo i ragazzi hanno imparato tanto gli uni dagli altri, capendo che **il tesoro rinchiuso nel loro forziere non sono i giocattoli, il telefono o i soldi, ma le persone di cui si circondano, con cui fanno amicizia e alle quali si affe-**



zionano. Con l'intento di trasmettere un messaggio forte e chiaro: **il ragazzo non appartiene solo alla sua famiglia, ma è parte integrante di una famiglia più grande, la comunità, rappresentata temporaneamente dai compagni, dagli animatori, dalle cuoche e dal parroco e può comprendere la diversità che la compone attraverso i valori del rispetto e della tolleranza.**

Un ringraziamento particolare viene rivolto agli animatori, alle cuoche e ai genitori che hanno permesso la partecipazione dei ragazzi a un'esperienza di vita utile per il loro percorso di crescita.

Gli animatori:

Diletta, Valentina, Veronica, Damiano, Marco, Guido, Sara, Beatrice, Eleonora

IMIBALA una storia inaspettata

Dal 27 luglio al 3 agosto i ragazzi di prima e seconda media sono stati impegnati in una settimana di camposcuola intensa e ricca di emozioni. Accompagnati da noi animatori, dalle cuoche e dal nostro don Alberto, **i ragazzi sono partiti alla scoperta delle diversità che ci uniscono.**

"Imibala: una storia inaspettata" è il titolo del campo, ragazzi e animatori guidati dalla figura biblica di Rut, hanno accompagnato i giovani Thato

e Hendrik tra le vie di Johannesburg per cercare di sconfiggere i pregiudizi e le restrizioni legati alla politica dell'apartheid.

Le giornate iniziavano con la scenetta seguita dalle varie attività e giochi dove sono state affrontate molte tematiche tra le quali le relazioni con gli altri, in particolare con gli stranieri, e l'amicizia.

Imibala è una parola in lingua zulu che significa "colori", per questo ogni

giorno è stato accompagnato da un colore che riprendeva simbolicamente l'obiettivo della giornata.

Durante la settimana abbiamo fatto anche diverse passeggiate in paese, tra i boschi, al Monte Cimone e all'Excalibur.

Significativa è stata anche la veglia alle stelle dove è stato fatto ascoltare un brano "Fall on me" (Cadi su di me) che è un dialogo tra un padre e un figlio. I ragazzi lo hanno ascoltato come se fosse stato un discorso tra loro, figli, e Dio, Padre.

Ringraziamo le cuoche, che hanno allietato le nostre giornate con le loro pietanze, il Don e tutti quelli che si sono impegnati per l'organizzazione del camposcuola.

Gli animatori:

Rachele, Riccardo, Annalisa, Elena, Andrea, Gianmarco e Giulio



Lunedì 26 agosto è iniziato il camposcuola a Tonezza del Cimone per i ragazzi di 3ª media. Dopo un'intensa settimana per gli animatori, le cuoche ed i ragazzi, si può affermarne la buona riuscita!

Lo scopo principale è stato la comprensione del "me stesso" vissuto tramite un'esperienza che ha visto l'alternarsi tra momenti di **gioco, divertimento e riflessione**.

Tra una risata, un pranzo abbondante, una canzone e una salita, sabato 31 è presto arrivato, lasciando ricordi, sorrisi e tanta voglia di tornare a divertirsi.

Grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita di quest'esperienza!

*Gli animatori: **Andrea, Anna, Annalisa, Damiano, Elena, Federico, Gianmarco, Guido, Pietro***



Crescere insieme

GIOVANISSIMI

Dal 4 all'11 agosto il gruppo giovanissimi della nostra parrocchia ha avuto l'opportunità di partecipare al campo estivo.

I 54 ragazzi, accompagnati da 9 animatori e da 5 cuochi, hanno trascorso una settimana in montagna nel paese di Lanzo d'Intelvi, in provincia di Como.

Il campo è una tappa importante per i ragazzi. Per loro è sinonimo di libertà, di svago, di "sentirsi grandi", di indipendenza dalla famiglia e dai soliti luoghi: **un'occasione per vivere e crescere insieme, attraverso la preghiera e l'incontro con il Signore, creando uno spirito di comunità.**

Quest'anno al centro dell'esperienza c'era il tema dell'aggregazione, del "fare gruppo", della collaborazione e della comunicazione gli uni con gli altri. Temi che sono sempre stati presenti nella storia dell'uomo e che abbiamo ripercorso durante la settimana. Ogni giornata veniva introdotta e sviluppata a partire da un esempio di civiltà antica, dalla preistoria fino ai giorni nostri.

Non sono mancati i momenti di attività e svago, grigliata e cinema all'aperto, ma anche impegnative passeggiate come quella al cosiddetto balcone d'Italia, la terrazza panorami-

ca del monte Sighignola, che si trova proprio sulla linea di confine tra l'Italia e la Svizzera.

È stata un'esperienza ricca e unica che ha favorito l'unione del gruppo permettendo a giovani di età diverse di conoscersi meglio, di confrontarsi, di rispettarci e di imparare a stare insieme!

Vogliamo ringraziare i ragazzi per la numerosa partecipazione e le famiglie per aver sostenuto questa esperienza. Un grazie speciale ai cuochi che ci hanno deliziato con le loro specialità.

*Gli animatori: **Andrea, Anna, Annalisa, Damiano, Elena, Federico, Gianmarco, Guido, Pietro***





“Giovani verso Assisi” è l'appuntamento annuale dei Frati Francescani che invita gli adolescenti a partecipare ad una settimana, in cui approfondire un argomento legato alla fede e alla vita attraverso attività, camminate, risate e divertimento.

Il tema proposto quest'anno era **la libertà**, non intesa come qualcosa di fisico, bensì qualcosa di più. Abbiamo affrontato il tema con "l'accompagnamento" di alcuni testi biblici (quello del cieco che si "difendeva" dietro al suo mantello) e alcuni episodi di vita di San Francesco (quando è stato rinchiuso in prigione il santo di Assisi non l'ha vissuta come detenzione fisica; si sentiva intrappolato nei suoi ideali).

La prima cosa che ci hanno chiesto ad inizio campo è stato che cosa significasse per noi libertà. Ognuno ha dato la propria interpretazione: vivere senza regole, stare senza genitori, fare ciò che si vuole.

Nel corso della settimana abbiamo avuto l'opportunità di cambiare idea e di capire davvero che cosa sia la libertà.

Alessia Settembrini e Alessia Reato



GREST 2019

Animatori del Grest "El mago de uz"

PAGINA MURO

Trova tutte le parole che sono nascoste all'interno del quadrato.

Con le lettere che rimangono componi la frase nello spazio sottostante: ogni pallino corrisponde ad una vocale.

Attenzione: ci sono due lettere in più!

- | | |
|--------------|------------|
| VITA | NOMI |
| GRUPPO | COMUNICARE |
| SQUADRA | DIO |
| GIOCO | GIOIA |
| OPPORTUNITA' | LONTANO |
| GESU' | LUCE |
| SPIRITO | RICERCA |
| TESORO | PADRE |
| INSIEME | STORIA |
| EMOZIONI | SOGNI |
| FELICITA' | VIAGGIO |
| CACCIA | MONTE |
| STELLE | DONI |
| CAMMINATE | VIA |
| CAMPOSCUOLA | VIVERE |
| INCONTRO | SCELTA |
| PACE | ORMA |
| CASA | |

TROVA LE PAROLE NASCOSTE

I	N	C	O	N	T	R	O	V	I	V	E	R	E	U
T	D	A	A	S	A	F	V	O	R	I	N	G	O	S
E	O	M	I	S	T	E	L	L	E	T	G	O	P	P
S	N	P	V	R	R	L	U	C	E	I	E	A	P	E
O	I	O	I	I	D	I	O	N	O	S	I	R	O	L
R	N	S	T	C	E	C	U	C	A	O	U	C	R	O
O	O	C	A	E	P	I	O	T	I	L	L	A	T	N
O	I	U	A	R	A	T	P	G	R	G	E	S	U	T
I	Z	O	I	C	D	A	P	I	O	G	O	A	N	A
G	O	L	C	A	R	D	U	E	T	E	O	R	I	N
G	M	A	C	D	E	M	R	S	S	P	R	I	T	O
A	E	P	A	C	E	E	G	M	O	N	T	E	A	M
I	R	U	C	O	M	U	N	I	C	A	R	E	Y	I
V	Q	O	R	M	A	E	T	A	N	I	M	M	A	C
S	E	M	E	I	S	N	I	X	A	T	L	E	C	S

Vacanza, cultura e divertimento

Agosto tempo di vacanze, montagna, mare, città d'arte. E anche noi parrochiani ci siamo concessi quattro giorni di vacanza, in Austria.

E così dopo aver percorso più di 450 km siamo arrivati a **Salisburgo**, città natale di Mozart, qui grazie alle guide abbiamo potuto ammirare il castello di Mirabel con il bellissimo giardino, l'antica via Getreidegasse con le vecchie insegne, il cimitero di San Pietro, uno dei più antichi cimiteri cristiani, e il bellissimo duomo. Abbiamo visto i laghi salisburghesi e altre due piccole cittadine oltre alla residenza estiva dell'imperatore Francesco Giuseppe e della moglie Sissi.

Tra storie di imperatrici, matrimoni combinati e film ispirati ad essi, ci siamo spostati verso una realtà molto più violenta e toccante, infatti abbiamo visitato il campo di concentramento di **Mauthausen**, un luogo quasi surreale, dove la crudeltà umana ha visto circa 128.000 persone morire a causa del durissimo lavoro alla cava di granito e per gli stenti.

Fuori dal campo la vita si svolgeva normalmente e nonostante tutti sapessero cosa succedeva all'interno,

nessuno mai ebbe il coraggio di dire e di fare nulla, grazie anche al clima di terrore che i nazisti avevano creato attorno a loro. Prima di accompagnarci all'interno del vero e proprio campo abbiamo avuto modo di riflettere su quello che succedeva a Mauthausen e la cosa che più ci ha colpito è stato l'assoluto silenzio di chi vedeva e non ha mai fatto nulla.

Dopo queste riflessioni e dopo aver visto i vari memoriali di molti Stati a ricordo di questa immane tragedia, siamo entrati all'interno del campo. Ci siamo fermati in raccoglimento presso la stanza con i nomi di tutte le vittime dell'arroganza e presunzione che solo una sia la razza, solo una la religione e solo una sia l'idea politica che possa esistere.

Tra un pensiero e una riflessione su tutta questa cattiveria, ci siamo spostati a **Vienna**, regno di Sissi e Francesco Giuseppe. Qui tutto è sfarzoso e grande, il castello del Belvedere, il palazzo imperiale, la chiesa di San-

to Stefano il castello di Schönbrunn. Notovole curiosità ha destato la casa matta di Vienna, un complesso di case popolari che a differenza delle solite case tristi e tutte uguali, dà gioia ed energia grazie ai colori alle forme tondeggianti alle ceramiche che tappezzano i muri e ai tantissimi alberi sui terrazzi.

Così si è concluso il nostro tour in Austria, quattro giorni all'insegna della cultura, ma soprattutto quattro giorni che hanno unito un gruppo di 37 persone diverse tra loro, di età differenti, che si sono amalgamate benissimo tra scherzi e risate, tra camminate e mangiate in compagnia e, perché no, con sfide a carte fino a notte inoltrata.

Grazie a tutto il gruppo di partecipanti: ciascuno ha messo del suo perché questa vacanza riuscisse al meglio.

Un vivo ringraziamento va a don Alberto che ogni anno propone queste nuove esperienze insieme, ma soprattutto un grazie a Sandra che dietro le quinte organizza prima e gestisce poi tutto lo svolgimento della vacanza.

Stefania Marangon



Una casa montana per la parrocchia

24 luglio 1989

L'estate scorsa è stata caratterizzata dall'acquisto di una casa a Tonezza del Cimone, via dei Finanzieri 19.

Si è trattato di un'occasione ghiotta. A 75 km da Villa del Conte ci è stato proposto l'acquisto di un'ex pensione dotata di circa 23 stanze.

A presentarla c'è il signor Franco Zatta assieme a Fernando Salviato. Confesso che la cosa mi sembrò subito un buon affare anche per il prezzo di 200 milioni.

Proprietario era il signor Riccardo Campana che abitava presso la Baita Rossa in via Villanova a Tonezza. Il 26 luglio 1989, festa di S. Anna, facciamo la firma del preliminare. Avevamo appena ritirato 70 milioni dalla vendita di un pezzo di terreno a Bastia di Rovolon.

In cassa avevo altri 100 milioni. Mi è parsa una buona occasione l'investimento anche perché, dopo l'acconto di 20 milioni, potevo pagare il resto in aprile del 1990.

Chiedo l'autorizzazione alla Curia di Padova. Si concede il permesso d'acquisto. La faccio vedere ad alcuni collabo-

ratori; il loro giudizio mi sembra abbastanza positivo. C'è la consulenza del geom. Italo Vittadello, Ezio Scudiero, Giuseppe Romanello.

Capisco però che se le cose non andranno bene, ho una grossa responsabilità da assumermi. Certo che un po' stò tremando anche per le molte preoccupazioni che questo impegno mi darà in futuro. Comunque non c'è tempo ormai per incertezze, bisogna andare avanti a testa bassa per realizzare questo progetto. Ma come fare? Sono state numerose le famiglie che, venute a conoscenza dell'acquisto, hanno dato la loro adesione con contributi.

Non mi aspetto grandi consensi, ma solo grandi sacrifici.

dalla Cronistoria della parrocchia

Il numeroso gruppo degli adulti che ha soggiornato a Casa Bellavista quest'estate.



Respirazione profonda

Seconda parte

a cura di Massimo Conte



Nel numero precedente abbiamo parlato della respirazione profonda perché **ci può aiutare anche nella preghiera personale.**

Vogliamo in questo numero lasciar spazio a questo **decalogo** che può dare degli spunti di riflessione utili

li ad aiutarci per stare meglio fisicamente. Prenderci cura del nostro corpo, dono immenso che Dio ci ha fatto, è una lode al Signore oltre che un nostro diritto e un nostro dovere.

La redazione

Scopriamo quali sono i **10 benefici della respirazione profonda per la salute.**

1. Calmare la mente

La respirazione profonda **aiuta a calmare la mente.** Sappiamo quanto possano tormentarci le preoccupazioni quotidiane ma sappiamo anche che nella vita è necessario avere delle priorità. Un momento di concentrazione e qualche minuto di respirazione profonda aiutano la mente a ritrovare pace ed equilibrio.

2. Depurare il corpo

Quando espiriamo permettiamo al nostro corpo di **espellere le tossine** che abbiamo accumulato con l'inspirazione e con il nostro stile di vita. L'anidride carbonica è un prodotto di scarto che giunge dai processi metabolici del corpo. Se respiriamo profondamente aiutiamo questo processo e intensifichiamo l'azione detox.

3. Alleviare il dolore

Quando sentiamo dolore abbiamo una reazione istintiva: **contrarre il corpo e trattenere il respiro.** Invece dovremmo provare a respirare profondamente per aiutare il nostro corpo ad alleviare il dolore. Si può immaginare di portare il nostro respiro verso la parte del corpo che ci sta causando problemi. Il respiro profondo libera le endorfine, dei veri e propri antidolorifici naturali che il nostro organismo ha a disposizione.

4. Ritrovare il sorriso

Forse ci troviamo in un momento di rabbia o di tristezza, ma dobbiamo comunque continuare ad affrontare la nostra giornata e non possiamo bloccarci. Proviamo a fermarci per qualche istante e **fare qualche respiro profondo.** È una piccola soluzione, ma aiuta davvero molto dato che spesso proprio le pause sono un vero toccasana per sentirsi subito meglio.

5. Stimolare il sistema linfatico

Il movimento e la respirazione stimolano il buon funzionamento del **sistema linfatico.** È il sistema linfatico responsabile dell'eliminazione dei prodotti di scarto liberati dalle cellule. Ancora una volta respirare profondamente può davvero **aiutare il nostro corpo a depurarsi.**

6. Migliorare la circolazione

La respirazione profonda migliora la nostra **capacità cardiovascolare,** insieme all'attività fisica. Nello stesso tempo prolungare i tempi del respiro ci aiuta a praticare sport con performance migliori, soprattutto dal punto di vista dell'attività aerobica, dove la respirazione è molto importante.

7. Migliorare la postura

La **cattiva postura** spesso è correlata ad un modo scorretto di respirare. Meglio provare a praticare la respirazione profonda come metodo che ci porta naturalmente ad assumere una postura più corretta, raddrizzando la schiena, il collo e tenendo sotto controllo la posizione della testa. Provare per credere.

8. Ritrovare energia

Il respiro è energia. La respirazione profonda aumenta il flusso del sangue nel nostro organismo, che si ossigena meglio e che dunque si trova immediatamente con una **maggiore energia a disposizione.** Una vera manna per alleviare lo stress e in caso di affaticamento.

9. Migliorare la digestione

Gli organi del nostro **apparato digerente** hanno bisogno di ossigeno per funzionare bene. Inoltre durante la digestione lo stomaco richiama verso di sé il flusso del sangue. Con una buona respirazione possiamo incrementarlo e digerire meglio. La respirazione profonda calma il sistema nervoso e se siamo più tranquilli la digestione è facilitata.

10. Regolare il peso corporeo

Un maggior afflusso di ossigeno spinge il corpo a sfruttare le riserve di grasso per **ricavare energia** anziché basarsi semplicemente sugli zuccheri a disposizione. Ecco che le attività basate sul respiro, naturalmente unite ad un'alimentazione sana ed equilibrata, possono davvero aiutarci a mantenerci in forma.



8 settembre - Un'istantanea dall'incontro a Tonezza dei cori parrocchiali.

Prendersi cura degli ultimi

CARITAS PARROCCHIALE - EDUCARE ALLA CARITÀ

La Caritas non deve essere confusa con la San Vincenzo, che si occupa esclusivamente della distribuzione degli alimenti ai poveri. Come ha detto in vari corsi di formazione il direttore, **don Luca Facco "le Caritas parrocchiali hanno un compito pedagogico che consiste nell'educare le comunità alla carità"**.

Alla fine, quando saremo davanti a Gesù Cristo, egli non ci chiederà se eravamo religiosi consacrati (preti, suore o frati) e nemmeno se eravamo laici (battezzati oppure no), invece ci chiederà: "Avevo fame, sete, ero nudo, ero malato, ero forestiero oppure in carcere e mi avete affamato, assetato, vestito, ospitato e siete venuti a visitarmi...". **Lui ci chiederà se e come abbiamo amato nella nostra vita il prossimo.**

Per amare gli altri dobbiamo provare compassione per le miserie e/o difficoltà dei fratelli che incontriamo nel nostro cammino, come **il buon samaritano** che provò compassione per lo sventurato perché non aveva il cuore anestetizzato, come spesso ci ricorda Papa Francesco.

I volontari Caritas vogliono seguire le indicazioni di Gesù e della sua Chiesa che invita a mettere al primo posto i poveri. Compiamo questo servizio nella speranza che la nostra testimonianza possa invogliare altre persone a venire ad aiutarci a prendersi cura degli "ultimi".

Rimane sempre un nostro importante obiettivo riuscire a sensibilizzare l'intera comunità con testimonianze e varie iniziative che vogliamo organizzare per il futuro. In particolare, nel corso del 2019, il gruppo di Villa del Conte ha intrapreso le seguenti iniziative a favore dei poveri:

- apertura dello sportello del **Centro di ascolto**, per incontrare persone in situazioni di disagio;

- **affiancamento di persone in difficoltà**, per favorire il loro inserimento sociale;
- **distribuzione** continua di scarpe e vestiti secondo le necessità;
- piccoli e mirati **contributi di tipo economico**, in collaborazione con i servizi sociali;
- **distribuzione mensile di borse spesa** per famiglie bisognose, grazie alla generosità da parte della nostra comunità e con l'aiuto di vari supermercati e dell'emporio solidale;
- realizzazione del **corso di lingua italiana per gli stranieri**, in collaborazione con Auser e con l'Amministrazione comunale.

Abbiamo in previsione le seguenti iniziative:

- **mercatinò per la raccolta di fondi**;
- animazione in parrocchia della **Giornata della carità**;
- incontri con **testimonianze** per le classi di catechismo.

Per concludere un appello: **abbiamo bisogno di aiuto da parte di persone volenterose**: per continuare a svolgere le varie attività in corso e per poter realizzare tutte le iniziative che abbiamo in cantiere... Vi aspettiamo!

Gruppo Caritas parrocchiale

"Il servizio esprime l'amore a Dio e ai fratelli"

Con questo motto le volontarie delle pulizie tengono in ordine gli ambienti parrocchiali. A queste 'preziose operaie' tutta la nostra gratitudine.



Nelle foto: le infaticabili signore che si occupano delle pulizie della chiesa, degli uffici e del centro parrocchiale.

PALIO delle CONTRADE

5^a edizione - 18 - 27 luglio 2019



Le attività svolte in questi mesi sono state:

- **3 febbraio – Giornata per la vita**, con la proposta **"un fiore per la vita"**: sono stati raccolti nella nostra parrocchia 518 € e consegnati al Centro di aiuto alla Vita di Camposampiero a sostegno delle maternità problematiche.
- **25 aprile – Gita pellegrinaggio a Concesio**, luogo natale di papa Montini. La visita ci ha fatto conoscere meglio la figura di questo grande Papa che si è adoperato anche per la vita nascente, tanto da salire all'onore degli altari grazie a due miracoli legati a due maternità difficili. È seguita la visita guidata alla splendida abbazia olivetana benedettina di Rodengo Saiano, dedicata ai Santi Nicola e Paolo VI.
- **14 Luglio – Gita a Clusone**, antico borgo della Val Seriana nella bergamasca, che vanta chiese e palazzi affrescati e una "danza macabra" del 1485, allegoria della vanità delle cose umane, che si trova presso l'Oratorio dei Disciplini. Per finire, sosta e passeggiata lungo le rive dell'incautevole lago di Endine.

Il prossimo appuntamento sarà per domenica 20 ottobre con la visita guidata al **palazzo ducale di Sasuolo e alla Rocca di Vignola**, nel modenese.

In collaborazione con l'Amministrazione comunale precedente, è stata posta una panchina – colorata di rosso – nel giardino antistante la Scuola Primaria (nella foto). Essa riporta una targa con uno slogan per dire il nostro NO alla violenza sulle donne.

Gruppo CIF



Villa del Conte solidale con Sottoguda

A fine ottobre 2018 il Veneto è stato colpito da una drammatica tempesta.

La comunità di Villa del Conte, composta da tante associazioni e l'Amministrazione comunale, ha proposto un'iniziativa di solidarietà per favorire interventi sui gravi danni causati dall'alluvione che ne è seguita.

È nato il **"Comitato pranzo per il Veneto"** che, nell'elegante e storica Villa Todesco – generosamente messa a disposizione dalla famiglia Todesco – domenica 17 marzo ha raccolto un importante contributo di 5.000 euro, consegnato successivamente al **C.B.S. Comi-**

tato Borgo Sottoguda, frazione di Rocca Pietore (BL), ente scelto a fronte di un progetto concreto di ristrutturazione di un parco giochi per bambini e del ponte pedonale distrutti dall'alluvione.



Il 14 luglio scorso un gruppo numeroso di Villa del Conte si è recato al Borgo di Sottoguda per partecipare alla commovente cerimonia d'inaugurazione delle opere restaurate anche con il contributo delle donazioni ricevute da altri enti e da aziende.

Con l'occasione abbiamo "acquistato" una sorpresa che verrà condivisa a Natale.

Sergio Zaminato e collaboratori
"Comitato pranzo per il Veneto"

CATECHISMO ANNO PASTORALE 2019-20

Ad ottobre riprendono gli incontri di catechismo e associativi della nostra comunità parrocchiale, con l'apertura assieme nella

celebrazione eucaristica (ore 9.30) di domenica 6 ottobre

Percorso dell'INIZIAZIONE CRISTIANA

PRIMA EVANGELIZZAZIONE

Primo incontro di **lunedì alle ore 21** in Circolo Noi con i genitori che desiderano iniziare il percorso con i loro figli, per illustrare il cammino e definire il programma dell'anno.

Catechisti: Natascia, Andrea, Viviana
Accompagnatori: Rita, Giancarlo, Elisabetta

PRIMO DISCEPOLATO - prima tappa

Programma da definirsi con i genitori

Catechisti: Sandra, Maria Grazia
Animatori ACR: Ilaria Reato, Filippo Basso, Ilaria Baraldo, Giada Incendi, Vittoria Gamba, Riccardo Pettenuzzo, Alex Ragazzo, Giulia Miattello
Accompagnatori: Fabio, Monica, Laura

PRIMO DISCEPOLATO - seconda tappa

Programma da definirsi con i genitori

Catechisti: Sonia, Antonia
Animatori ACR: Guido Facco, Alessia Reato, Nicol Berton, Giulia Ballan, Chiara Emilia Pilon, Giorgia Bernardi, Giulia Ferronato
Accompagnatori: Giampaolo, Fiorella, Loretta

PRIMO DISCEPOLATO - terza tappa (1° anno)

Programma da definirsi con i genitori

Catechisti: Daniela, Stefania
Animatori ACR: Marco Catena, Erica Forlin, Beatrice Pegoraro, Ilaria Zampieri, Massimiliano Beraldo, Nicolas Barolo
Accompagnatori: Giorgio, Fabiola

PRIMO DISCEPOLATO - terza tappa (2° anno)

Programma da definirsi con i genitori

Catechisti: Martina, Sonia, Francesca, Cristian, Daria, Alessia
Animatori ACR: Damiano Caon, Valentina Bernardi, Veronica Berti, Sara Magrin, Filippo Caccaro, Davide Sasso, Davide Caccaro
Accompagnatori: Giorgio, Sandra, Itala

TEMPO DI FRATERNITÀ - 1° anno

Programma da definirsi con i genitori

Catechisti: Monica, Laura
Animatori: Giulio Angelo Cusinato, Rachele Coppo
Accompagnatori: Donatella, Giuseppina, Giancarlo, Elisabetta

TEMPO DI FRATERNITÀ - 2° anno

Programma da definirsi con i genitori

Catechisti: Luisella, Mery, Cristina
Animatori ACR: Riccardo Giacon, Elena Reato, Annalisa Zaminato
Accompagnatori: Donatella, Giuseppina

CATECHISMO TRADIZIONALE

GRUPPO DI 3ª MEDIA

Animatori: Anna Mason, Lara Facco, Pietro Gazzola, Andrea Xamin, Gianmarco Ragazzo

DATE DEI SACRAMENTI

DOMENICA 29 MARZO 2020

Celebrazione del **sacramento della Riconciliazione**

SABATO 11 APRILE 2020

S. CRESIMA e COMUNIONE nella notte della **VEGLIA PASQUALE** per i ragazzi e le famiglie che hanno frequentato il percorso di Iniziazione Cristiana

GIOVANISSIMI

1ª - 4ª SUPERIORE

Un incontro al mese con date da definirsi

Animatori: Luca, Manuel, Ilaria, Carina e Anita

GRUPPO 18enni

Un incontro al mese con date da definire

ADULTI

INCONTRO BIBLICO

Ad **ottobre** riprendono gli **incontri biblici** per adulti: **ogni martedì dalle 15.00 alle 16.00** con don Alberto al Circolo Noi.

INCONTRI di SPIRITUALITÀ

Proposta per giovani e adulti

LAUDATO SI'

"*Laudato si', mi' Signore*" cantava San Francesco d'Assisi. Con questo cantico ci ricorda che la nostra casa comune è come una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia.

Dall'Enciclica sulla cura della casa comune "Laudato si'" di papa Francesco

Rifletteremo su questo tema **in tre incontri di lunedì, alle ore 20.30:**

- all'inizio dell'anno pastorale il **14 ottobre**
- in Avvento il **9 dicembre**
- nella Settimana Santa il **6 aprile 2020**.

CINEFORUM per ADULTI

Il calendario è in fase di definizione; stiamo analizzando la filmografia per approfondire il tema di attualità



CENTRO di ASCOLTO Caritas parrocchiale

A partire da **lunedì 7 ottobre, dalle ore 17.30 alle ore 19.30**, presso la saletta vicina al bar parrocchiale.

- **Ogni primo lunedì del mese** sarà attivo il servizio del **Centro di Ascolto parrocchiale**.
- Vi si possono rivolgere tutte le persone che vivono situazioni di disagio.

